



Pordenone, 20 dicembre 2011

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
PORDENONE

### MOZIONE

**Premesso** che in data 23 dicembre 2004 il Comune di Pordenone, unitamente alla Provincia di Pordenone, alla Regione Friuli Venezia Giulia e ad un istituto bancario del territorio ha dato vita all'**Associazione Teatro Pordenone**, organismo associativo di carattere privato avente ad oggetto la gestione del Teatro Verdi di Pordenone;

**Premesso** altresì che i costi di gestione del Teatro Verdi di Pordenone gravano indirettamente sugli stanziamenti di bilancio del Comune di Pordenone e, più in generale, sugli equilibri finanziari degli enti pubblici costituenti;

**Considerato** che la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Pordenone e il Comune di Pordenone per l'anno 2011 hanno finanziato l'attività dell'**Associazione Teatro Pordenone** rispettivamente per euro 840.000,00, euro 160.000,00 ed euro 400.000,00 (il socio privato si è limitato a versare la quota di euro 60.000,00);

**Rilevato** che l'**Associazione Teatro Pordenone** gestisce attività e servizi per un totale di euro 2.350.983,00 e conta su una struttura operativa composta da un totale di 31 persone (di cui 6 assunte a tempo indeterminato) coordinate da un Direttore nominato direttamente e da 3 consulenti esterni;

### TUTTO CIÒ PREMESSO:

il **Consiglio comunale di Pordenone**, valutata la situazione, invita la Giunta comunale, per quanto di sua competenza, ad attivarsi affinché la gestione del Teatro Verdi di Pordenone sia improntata alla massima trasparenza ed economicità, attuando le seguenti procedure:



- l'individuazione dell'affidatario della gestione del Teatro va fatta attraverso un atto di concessione a terzi selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, sulla base della valutazione comparativa dei progetti eventualmente presentati;
- i rapporti tra gli enti pubblici partecipanti e il soggetto affidatario dovranno necessariamente essere regolati da idoneo contratto di servizio;
- l'affidatario, anche se ente di carattere privato, dovrà considerarsi un organismo di diritto pubblico secondo l'accezione di derivazione comunitaria, tenuto come tale all'osservanza delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi;
- l'affidatario della gestione, analogamente per quanto accade per le società pubbliche (art. 18 D.L. 112/08 convertito in L. n.133/08), in caso di assunzione di personale dovrà porre in essere una procedura paraconcorsuale rispettosa dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- l'affidatario della gestione sarà soggetto ai divieti e alle limitazioni di assunzioni di personale e al conferimento degli incarichi previsti per le P.A. e le società pubbliche ai sensi dell'art. 19 D.L. 79/09 convertito in L. n.102/09;

**Mauro Tavella**

**Capogruppo Nuova Pordenone**